



# *Presidenza del Consiglio dei Ministri*

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE GIOVANILI E IL SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE

## **Consulta nazionale per il servizio civile universale** (art. 10, comma 1, del decreto legislativo 6 marzo 2017, n. 40)

**Il giorno 3 agosto 2021, alle ore 15:45**, si riunisce, in collegamento da remoto, la Consulta nazionale per il servizio civile universale.

**Sono presenti:** Diego Cipriani (Caritas Italiana); Licio Palazzini (ASC Aps); Laura Milani (CNESC); Bernardina Tavella (UNPLI); Valentina Veneto (Rappresentante degli operatori volontari); Enrico Maria Borrelli (Forum Nazionale Servizio Civile); Sergio Giusti (ANPAS); Laura Monaco (Cooperativa sociale il sentiero); Ivan Nissoli (CSVnet); Sara Pedron (CSEV); Stefano Megale (Membro supplente Anci Lombardia); Hilde March (ANCI); Claudio Di Blasi (Associazione Mosaico); Paola Frammartino (Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome); Cristina Galasso (Membro supplente Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome); Giovanni Rende (Rappresentante degli operatori volontari); Vincenzo De Bernardo (CONFCOOPERATIVE); Michelangelo Vaselli (Rappresentante degli operatori volontari); Giuseppina Piccirillo (Rappresentanti degli operatori volontari); Fabio Squeo (Conferenza delle Regioni e delle Province autonome);

**Per il Dipartimento per le politiche giovanili e il servizio civile universale sono presenti:** Marco De Giorgi, Capo del Dipartimento; Silvia Losco, Coordinatrice del Servizio programmazione degli interventi e gestione dell'Albo; Aurelio Lupo, Coordinatore del servizio per gli affari generali, le risorse umane e il bilancio; Lucia Zafarana, Angela Molaro, Daniela Perdichizzi, Alessia Damizia del Servizio programmazione degli interventi e gestione dell'albo; Orlanda Cascioli, Stefano Antonucci e Simona Cocozza del Servizio affari generali, risorse umane e bilancio; Laura Pochesci e Antonella Franzè del Servizio comunicazione e informatica; Anna Maria Matteucci, dirigente con incarico di studio e ricerca; Paola Zingaretti della Segreteria del Capo del dipartimento;

**Svolge le funzioni di segreteria Laura Pochesci**

Alle ore 16.00 ha inizio la riunione.

Il Capo Dipartimento, cons. Marco De Giorgi, comunica che, poiché il Decreto ministeriale 147/2021 recante la modifica alla composizione della Consulta ha completato il proprio *iter*, le neolette rappresentanti nazionali Giuseppina Piccirillo e Valentina Veneto sono componenti effettive dell'organismo collegiale che si riunisce, quindi, nella sua nuova composizione. Sottolinea che la convocazione della riunione ad opera di Feliciana Farnese, Presidente uscente, è valida perchè fatta in un regime di *prorogatio*; tuttavia ora, affinché si possa procedere con i lavori, è necessario *in primis* individuare un nuovo soggetto che presieda la Consulta, anche in via temporanea.

Propone, quindi, alla Assemblea una nuova organizzazione dei lavori che sarà messa ai voti e, se otterrà l'unanimità dei consensi, consentirà la prosecuzione dell'incontro, in caso contrario sarà necessario procedere con una nuova convocazione. Mancando nel decreto istitutivo della Consulta una regola *ad hoc*, il Capo Dipartimento propone che, secondo le regole generali degli organi collegiali, la riunione odierna sia presieduta dal componente con la maggiore anzianità di carica e che, successivamente, l'ordine del giorno venga integrato con il punto relativo all'avvio delle procedure per la elezione del nuovo Presidente.

La proposta di organizzazione dei lavori viene votata all'unanimità dall'Assemblea di tutti i presenti.

Poiché Enrico Maria Borrelli e Licio Palazzini vantano una medesima anzianità di carica, si considera come ulteriore criterio quello dell'anzianità anagrafica e viene individuato Licio Palazzini quale Presidente temporaneo.

Il Presidente verifica le presenze.

#### ***OdG 1 Avvio della procedura per la individuazione del nuovo Presidente.***

Si conviene che il punto verrà discusso dopo l'espressione del Parere sul DPF e dopo le informative del cons. De Giorgi quando i componenti potranno confrontarsi in assenza del personale del Dipartimento e avviare i preliminari accordi per individuare una data o una rosa di date per la elezione del nuovo Presidente.

#### ***OdG 2 Approvazione del verbale della riunione precedente***

Il verbale viene approvato all'unanimità.

#### ***OdG 4 Documento di Programmazione Finanziaria 2021: espressione parere (art. 24 D.Lgs. 40/2017)***

Introduce il punto il Capo del Dipartimento che illustra brevemente il documento che consentirà a circa 55.700 volontari di essere avviati al servizio nel 2022.

Precisa che l'indirizzo politico mira a far evolvere l'istituto del Servizio civile in modo che risulti chiaro e più incisivo il suo impatto non solo in termini di forte impatto sociale ma anche in chiave di occupabilità. In questa prospettiva, auspicata dalla Ministra, vanno lette le sperimentazioni avviate in campo digitale, sportivo e nel campo della *green economy*. Si tratta di sperimentazioni

avviate con utilizzo di risorse addizionali rispetto al Fondo 2021. Anticipando parte dell'informativa, il Capo Dipartimento comunica che l'avviso relativo al Servizio civile digitale ha visto una larga partecipazione degli Enti: sono stati presentati 184 progetti che ora verranno valutati anche con la collaborazione del personale del Dipartimento per la trasformazione digitale. Per il 2021 saranno stanziati ulteriori 20.000.000 a valere sul PNRR e così per le successive annualità 2022 e il 2023.

Informa anche che la Ministra auspica di chiudere, prima della pausa estiva, il Protocollo per la definizione delle competenze sulla *green economy* con il *Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare* e, al riguardo, sollecita di nuovo gli Enti a individuare nuove *partnership* per la realizzazione dei progetti. Anche questa sperimentazione avverrà con utilizzo di risorse aggiuntive rispetto al Fondo.

Sarà avviata anche una sperimentazione di Servizio civile sportivo che, guardando alle Olimpiadi 2026, mira ad intercettare le numerose opportunità lavorative che possono concretizzarsi in quell'ambito.

Informa che alla firma dei Protocolli di intesa seguirà la redazione di una bozza di Programma quadro che verrà sottoposta - tramite strumenti telematici - agli enti che avranno così facoltà di apportare integrazioni e contributi. Per celerità non ritiene necessaria la costituzione di un Gruppo di lavoro *ad hoc*.

Lascia, quindi, la parola al dott. Aurelio Lupo per la illustrazione dettagliata del documento, sottolineando che è previsto un aumento del contributo agli Enti per la formazione e l'adeguamento agli indici ISTAT dell'assegno mensile degli operatori volontari come previsto dal d.lgs. 40/2017.

Viene quindi avviata la discussione.

I rappresentanti degli enti mostrano un generale disorientamento e qualche preoccupazione rispetto alla nuova interpretazione del Servizio civile quale strumento che contribuisce alle politiche attive del lavoro perché questa interpretazione non risulterebbe in linea con la natura del Servizio civile e, nello specifico, con quanto previsto dalla recente riforma del Servizio Civile Universale (Milani, Borrelli, Rende, Cipriani, Palazzini); precisano che ovviamente l'attenzione al tema della occupazione dei giovani è alta ma auspicano nuove sedi di confronto e dialogo, anche in risposta alla nota fatta sulla continuità dei gruppi di lavoro..

Nel merito del DPF chiedono chiarimenti su:

- utilizzo dei residui, se sarà possibile utilizzarli per lo scorrimento delle graduatorie (Pedron, Milani, Cipriani, Palazzini); Di Blasi sottolinea come il numero di giovani che chiedono di fare servizio civile sia in numero crescente e superiore rispetto alla disponibilità dei posti quindi insiste sulla necessità di spingere su un utilizzo massimo delle risorse disponibili e sull'utilizzo dei residui
- prosecuzione sperimentazione CCP (Milani)
- circa l'incremento della spesa per le attività di verifica, chiedono se il Dipartimento intenda avviare ispezioni anche nelle sezioni regionali (Milani), di quali altre strutture intenda avvalersi per le ispezioni (Di Blasi, Cipriani), se si voglia spogliare il Dipartimento della competenza su questa attività (Di Blasi)

- quali criteri di distribuzione delle risorse PNRR che risultano allocate quasi esclusivamente nell'ultimo anno del triennio (Di Blasi, Rende)
- rispetto a quali indici vengono calcolati i rimborsi per l'estero estero (pg 14) (Rende)
- Voci 65 e 70: come si intende operare (Palazzini)
- Garanzia Giovani: considerato che molti dei giovani selezionati non possono essere avviati per mancanza di requisiti si chiede se i risparmi dovuti ai mancati avviati possano essere utilizzati dalle Regioni per un nuovo Bando
- rispetto ai Bandi sperimentali (servizio civile ambientale e sportivo) si rileva che le amministrazioni concorrenti partecipano alla spesa in misura minore rispetto alla sperimentazione Servizio civile digitale e si chiedono, quindi, chiarimenti (Di Blasi); si auspica inoltre che il Dipartimento possa prevedere sulle sperimentazioni momenti di incontro in presenza non limitandosi a scambi via *mail* (Palazzini)

Rispetto all'aumento del contributo per la Formazione (da €90 a €100 per volontario impegnato in Italia e da €180 a €200 per volontario impegnato all'estero), pur apprezzando la misura, gli Enti ne sottolineano l'esiguità e rilevano come questo non risolverà il problema della sostenibilità dell'istituto per gli Enti anche alla luce dei nuovi adempimenti. (Borrelli, Cipriani).

Si propone di rinominare la Voce n 65 "indagine e ricerca sulla certificazione delle competenze" (Di Blasi).

Rende propone di rivedere, all'interno del documento, la nomenclatura e le definizioni Paesi dell'est e Paesi dell'ovest.

Alle varie sollecitazioni, risponde il Capo del dipartimento ringraziando, in primo luogo, gli Enti e la Rappresentanza per gli interventi, le proposte di modifica e gli spunti che, assicura, saranno recepiti. Raccoglie anche il contributo critico rispetto alla nuova impostazione del Servizio civile che, tuttavia, non considera in contrapposizione con il valore sociale dell'istituto e la sua natura. Ricorda che la *mission* istituzionale del Dipartimento è rappresentata dal supporto ai giovani nei loro percorsi di emancipazione e, quindi, il Servizio civile, incardinato all'interno del Dipartimento per le politiche giovanili, deve essere funzionale a questa missione. Sostiene che è urgente lanciare il tema della competenze del futuro e mirare a creare un meccanismo di collaborazione interistituzionale, riscuotendo la disponibilità delle altre amministrazioni che possono contribuire alla attuazione delle politiche giovanili. La collocazione del Dipartimento all'interno della PCM sta appunto ad indicare che il proprio ruolo è quello di coordinamento e della sensibilizzazione delle altre amministrazioni.

Ribadisce che il Dipartimento è consapevole dello sforzo e del lavoro degli Enti, per questo si impegna a dare loro sostegno anche mediante la creazione di un sistema informativo ben strutturato che agevoli il loro lavoro e semplifichi gli oneri, mirando a una completa dematerializzazione delle procedure. Rassicura, infine, sulla sperimentazione CCP per la quale sono ancora disponibili risorse e annuncia la prossima uscita di un Bando.

Lascia, quindi, la parola a Silvia Loco che conferma l'orientamento del Dipartimento di utilizzare tutti i residui per lo scorrimento delle graduatorie. Quanto al tema Garanzia Giovani informa che recenti interlocuzioni con il neo commissario dott. Tangorra hanno consentito di raggiungere un accordo con ANPAL per cui sarà possibile avviare una "procedura tampone" in base alla quale gli aspiranti volontari interessati a partecipare (Asse 1 e 1 bis) potranno rilasciare dichiarazioni e

informazioni (stato di occupazione, etc...) a corredo del proprio profilo al fine di sanare condizioni di ambiguità e gestire, così, le anomalie dei mesi di luglio, agosto e inizio settembre.

Lupo chiarisce che l'adeguamento dell'assegno mensile parte dal 1 maggio di quest'anno e che il Dipartimento rimborserà quanto fin qui diversamente erogato mentre il nuovo importo del contributo per la formazione riguarderà i volontari avviati con i Bandi 2021. Su domanda di Palazzini precisa che l'obiettivo della stabilizzazione del fondo nazionale resta obiettivo da raggiungere, anche tramite intervento normativo.

Sulla Voce 65 – *Certificazione delle competenze acquisite dai volontari e indagini* chiarisce che il Dipartimento conta di sottoscrivere entro l'anno una convenzione con l'INAPP per svolgere questa attività peraltro prevista anche dal d.lgs. 40/2017.

Per quanto riguarda gli enti territoriali saranno ridistribuite le risorse non impiegate alle Regioni che hanno richiesto il finanziamento. Riportando della grande attenzione da parte della Autorità politica sul tema dei controlli, annuncia che il Dipartimento stipulerà una convenzione con altra amministrazione per l'attività di verifica; sono in corso interlocuzioni da parte del Gabinetto.

Per rispondere, infine, alla domanda sullo stanziamento dei 200 milioni PNRR nel 2023 spiega che – in assenza di una norma sulla stabilizzazione del contingente annuo di volontari da avviare - la misura serve a garantire stabilità e ad assicurare l'avvio di circa 55.000 volontari fino al 2023.

Prende la parola Fabio Squeo che richiede alcuni chiarimenti relativamente alle Regioni, in particolare chiede:

- a quali funzioni si riferiscono le spese di funzionamento per l'anno corrente
- a che punto è il lavoro di stesura di uno schema generale di Accordo Stato – Regioni
- quale il ruolo delle Regioni nelle ispezioni

Il Presidente Palazzini sollecita il Dipartimento a fornire maggiori ragguagli sulle sperimentazioni, in particolare sulla sperimentazione servizio civile ambientale e, ritenendo improbabile che nel corso del 2021 saranno avviati volontari, chiede se i fondi stanziati possano andare a finanziare ulteriormente il Bando ordinario. Chiede se i residui al 31 dicembre 2020 sono stati considerati nel calcolo del contingente 2021.

Risponde il Capo del dipartimento che ribadisce che le risorse destinate alla sperimentazione ambientale verranno utilizzate per quella stessa sperimentazione all'avvio dei volontari - che sarà nel 2022 - su Avviso pubblicato nel 2021. Ribadisce anche che tutte le economie andranno per gli scorrimenti delle graduatorie; le economie, tuttavia, non possono essere calcolate sulla disponibilità di cassa.

Per quanto riguarda i rapporti con le Regioni, conferma di aver ricevuto un *dossier* dalla dott.ssa Titti Postiglione; tuttavia anticipa che, secondo il nuovo indirizzo politico, si mira a non adottare uno schema unico ma, piuttosto, a pensare a soluzioni diversificate che possano premiare le Regioni più attive e tenere così conto della situazione molto diversificata che registra un sistema di 'enti a diversa velocità'.

Il Capo Dipartimento rende atto della nota inviata agli Assessori della sanità per informarli della comunicazione ricevuta da parte della Struttura commissariale che riconosce a tutti gli operatori volontari di servizio civile – al pari dei volontari della Protezione civile - una priorità per la vaccinazione. La nota invita gli Enti a farsi parte attiva e a segnalare alle strutture sanitarie competenti i nominativi dei volontari da sottoporre a vaccinazione.

Infine annuncia di aver ricevuto dal MAECI una comunicazione ufficiale con la lista dei Paesi in cui sono sconsigliati gli avvisi; la lista interessa circa il 70% dei volontari che dovrebbero essere avviati. Pertanto, al fine di scongiurare una situazione di blocco, il Dipartimento chiederà agli enti di ricollocare i giovani in altri progetti da attuare in Paesi non vietati o trovare soluzioni alternative.

Alle 18.30 il Capo del dipartimento lascia la riunione affidandone la conduzione a Silvia Losco e Aurelio Lupo.

Al termine del confronto la Consulta:

*segnalando la opportunità della stabilizzazione delle risorse per il triennio, preso atto positivamente della disponibilità del Dipartimento ad utilizzare i residui per gli scorrimenti e preso altresì atto positivamente dell'aumento del contributo per la formazione ma auspicando una attenzione maggiore del Dipartimento a sostenere l'attività degli Enti*

**esprime parere favorevole con n. 16 voti favorevoli e n. 3 astenuti**

sul Documento di programmazione finanziaria per la gestione delle risorse del Fondo nazionale per il servizio civile, di cui alla legge 6 marzo 2001, n. 64 e al decreto legislativo decreto legislativo 6 marzo 2017, n. 40, relativo all'anno 2021, secondo il criterio di cassa e sulla destinazione delle risorse disponibili a legislazione vigente.

### **Odg 3 Comunicazioni Dipartimento**

Silvia Losco ribadisce quanto già annunciato sul tema dal Capo del dipartimento rimandando alle note pubblicate sul sito istituzionale. Il Dipartimento, nel caso di giovani che non vogliono sottoporsi alla vaccinazione, sta cercando di prevedere lo spostamento degli stessi verso progetti che abbiano ancora dei posti vacanti e che non prevedano la vaccinazione come misura essenziale. Assicura anche che il Dipartimento segue con attenzione le disposizioni del Governo relative al *Green Pass* per agire in coerenza con il contesto nazionale. Sara Pedron chiede se il ri-collocamento ad altro progetto di un volontario che decida di non vaccinarsi sia gestito direttamente dal Dipartimento e Silvia Losco risponde che la mediazione è sempre volontario/Ente.

Alcuni componenti della Consulta (Di Blasi, Megale, Borrelli, Milani) ribadiscono la complessità del problema evidenziando che i volontari che operano, per esempio, in una biblioteca sono sottoposti alle stesse normative sulla sicurezza dei luoghi di lavoro dei dipendenti dell'Ente e che, fra queste, non rientra l'obbligo del *Green Pass* richiesto, invece, agli utenti; chiedono anche al Dipartimento di non appesantire ulteriormente il lavoro degli Enti (invio di liste e dati per sollecitare la vaccinazione, ricerca progetti con posti vacanti per ri-collocamento operatori volontari etc).

Si conviene che nuove indicazioni verranno fornite quando il quadro normativo relativo al *Green Pass* sarà ben definito.

### **OdG 5 Richieste della Consulta**

Silvia Losco risponde alle richieste della Consulta sulle quali non ha potuto soffermarsi il Capo del dipartimento. In particolare:

- *richiesta aggiornamenti su "Relazione al Parlamento sull'organizzazione, sulla gestione e sullo svolgimento del servizio civile universale" per le annualità 2018, 2019 e 2020 (art. 23 D.Lgs. 40/2017)*

Informa che *Relazione al Parlamento* relativa agli anni 2018 e 2019 è stata completata e sarà pubblicata in un unico volume. La redazione della *Relazione* relativa all'anno 2020 è, invece, *in fieri*.

- *programmazione prossime attività di stringente priorità in ordine a:*
  1. *Piano annuale per la programmazione del Servizio Civile universale 2022: espressione parere (art. 4 comma 4 del D.Lgs. 40/2017)*
  2. *Circolare redazione e presentazione Programmi di intervento: lavori di revisione*
  3. *Avviso deposito programmi e progetti: tempistiche*

Losco informa che il Dipartimento prevede di presentare il Piano annuale e di richiedere il parere alla Consulta fra il mese di ottobre e quello di novembre; l'impianto della *Circolare di redazione e presentazione dei Programmi di intervento* è confermato, al netto del nuovo inserimento dei due Programmi quadro (Servizio civile ambientale e, se i tempi lo consentiranno, Servizio civile sportivo); quanto alla tempistica, al pari di quanto fatto lo scorso anno, si conta di confermare il mese di dicembre. Nello stesso mese di dicembre sarà pubblicato l'Avviso.

- *Circolare "Norme e requisiti per l'iscrizione all'albo degli enti di Servizio Civile Universale": criticità rilevate*

Losco ragguaglia sui numeri sottolineando lo sforzo del Dipartimento nel lavoro di consolidamento dell'impianto, da una parte si è impegnati ad apportare dei miglioramenti alla manualistica, dall'altra a rafforzare il sistema informativo. Preannuncia la pubblicazione di nuove FAQ che contribuiranno a chiarire alcune questioni ricorrenti. Conferma che tra le criticità rilevate c'è senz'altro l'Atto di designazione del responsabile *privacy* che viene, al momento, sospeso come requisito essenziale; il tema necessita di ulteriori approfondimenti anche nell'ambito della Presidenza del Consiglio. Intervengono alcuni componenti della Consulta (Megale, Di Blasi, Giusti, Borrelli) chiedendo indicazioni circa la compilazione e l'invio del file e sottolineando la necessità di rivedere la Circolare visto che il documento non è più considerato requisito fondamentale per l'approvazione dei programmi.

Quanto alla documentazione antimafia Di Blasi e Giusti fanno notare che il Dipartimento, al fine di evitare un collo di bottiglia, aveva accordato un arco temporale di due mesi per il caricamento della stessa e aveva garantito che sul nuovo sistema sarebbe stata resa disponibile tutta la documentazione precedentemente caricata, ma ora, poiché la documentazione precedentemente caricata non è disponibile, i sessanta giorni appaiono insufficiente per la mole di lavoro.

Losco conferma che il lavoro dell'antimafia è assai gravoso per tutti e conferma le difficoltà di caricamento dei dati nella BDNA; il Dipartimento ha avviato delle interlocuzioni con il Ministero dell'interno per cercare soluzioni che agevolino il lavoro. Conferma che non è possibile caricare anche solo momentaneamente il vecchio file .xls (come proposto da Giusti, Cipriani) perché il tracciato del file risulta troppo scarno e privo di informazioni essenziali e per questo è stato modificato. Annuncia una deroga ai sessanta giorni previsti dalla Circolare che arrivi fino a raddoppiare il lasso temporale utile all'inserimento dei dati e si riserva ulteriori approfondimenti sul tema.

– *programmi e progetti PON-IOG "Garanzia Giovani": criticità rilevate su avvii al servizio*

Borrelli rappresenta, a nome della maggioranza degli Enti coinvolti in Garanzia Giovani, la complessità della situazione e sottolinea come la Comunicazione del dipartimento del 29 luglio abbia messo gli Enti in seria difficoltà richiedendo loro un lavoro supplementare nel periodo estivo. Chiede, pertanto, che il Dipartimento apra un tavolo di confronto fino a compimento della misura. Anche Giusti interviene sottolineando l'urgenza di una comunicazione armonica e chiara nei confronti degli aspiranti volontari che rimandi l'immagini di un sistema coerente.

Losco risponde ricordando che il dipartimento non è il soggetto gestore di Garanzia Giovani ma si trova a dover attuare procedure dettate da ANPAL. Il Dipartimento si è adoperato per un confronto con ANPAL allo scopo di limitare l'impatto di una procedura non ben definita e consentire comunque l'avvio dei volontari.

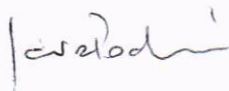
Gallasso, sulla scorta di quanto realizzato in Piemonte, suggerisce di coinvolgere i colleghi di ANPAL regionale e di fare in modo che si facciano parte attiva con i Centri per l'impiego.

Losco conclude dicendo che la modalità proposta è pensata per gestire una fase transitoria nell'attesa che, a settembre, escano le nuove procedure messe a punto da ANPAL e rassicura di aver raccolto l'invito a istituire un incontro operativo tra Dipartimento e gli Enti coinvolti.

Il Presidente, preso atto dell'orario che rende impossibile la prosecuzione dei lavori, comunica che a stretto giro avvierà un sondaggio per individuare la prima data utile del mese di settembre per la riunione della Consulta che dovrà eleggere il nuovo Presidente.

Alle ore 20.10 si concludono i lavori.

La segretaria  
Laura Pochesci



Il facente funzioni di Presidente  
Licio Palazzini

